Anno XVII. Mercordì 4 Ottobre 1882 N. 236

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo ottobre venne aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di Lire 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 28 sett. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che approva l'aumento di capitale della Banca mutua popolare di Cittadella.

3. Id. sugli esami dei sottoispettori e sottodirettori telegrafici per ispettore direttore e segretario.

4. Id. che modifica il R. decreto 16 giugno 1881.

5. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno.

— La Direzione dei telegrafi avvisa:

Si porta a conoscenza del pubblico che a cominciare dal 1 ottobre le tasse attualmente in vigore pei telegrammi dall'Italia alla Bosnia-Erzegovina, alla Bulgaria ed al Montenegro diminuiscono di 7 centesimi per ogni parola, restando di centesimi 31 quelle per la Bosnia-Erzegovina e pel Montenegro, e di 37 per la Bulgaria (via Austria, continuando l'interruzione della via Turchia), oltre alla tassa fissa di una lira.

— Il 25 settembre nelle stazioni ferroviarie di Benevento e Santa Croce di Morcone (Benevento), è stato attivato il servizio telegrafico pel governo e pei privati.

La stessa *Gazzetta* del 29 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;

2. R. decreto, che proroga a tutto il mese di settembre 1884 il termine stabilito coi regi decreti 21 agosto 1881, numero 382 e 5 luglio 1882 n. 848;

3. Id. che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro di rendita consolidata a favore del regio commissariato dell'asse ecclesiastico di Roma;

4. Id. che erige in corpo morale l'opera Pia Botta di Napoli.

La stessa *Gazzetta* del 30 contiene:

1. Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia;

2. R. decreto 16 agosto, che scioglie la Congregazione di carità di Calvi (Perugia);

3. Id. id. che scioglie l'amministrazione dell'Orfanotrofio di Castelvetrano;

4. Id. Id. che scioglie l'amministrazione del Monte frumentario di Aieta:

5. Id. 21 agosto, che autorizza la Banca popolare di Solopaca;

6. Disposizioni nel personale militare e nel personale dei telegrafi.

Le inondazioni.

Rovigo, 2 Sebbene dal taglio dell'argine di Fossa Polesella sbocchi un'enorme quantità d'acqua, il livello del Canal Bianco diminuisce insensibilmente. Temonsi nuove rotte del Canal Bianco.

Rovigo, 2. La deputazione provinciale, conscia degli atti generosi delle truppe accorse in aiuto degli inondati della provincia, e interprete dei sentimenti delle popolazioni, deliberò nell'odierna seduta di attestare la sua ammirazione e di mandare ringraziamenti al ministero della guerra per l'abuegazione, il coraggio e la proficuità dei soccorsi prestati dall'esercito nella luttuosa circostanza.

Roma, 3. Notizie giunte al Ministero d'Agricoltura assicurano che nel Veneto prevedesi che in complesso il raccolto d'uva si ridurrà alla metà del raccolto medio.

Per tutto il Regno, sperasi in un raccolto superiore di circa un sesto al raccolto medio, cioè ad ettolitri. 32,000,000 di vino.

Rovigo. 2. Le acque delle inondazioni rialzandosi nel bacino tra Fossa Polesella e Cavanella di Po e tra la destra del Canal Bianco e la sinistra del Po rendono temibile un allagamento anche nel territorio fra Loreo e Adria.

Le acque della rotta si scaricano pure nel Po per il sostegno di Polesella, ma poco efficacemente. Il Canal Bianco decresce assai lentamente ed è ancora altissimo.

Il terrore domina sempre queste popolazioni. Gravissimo è il disastro e non ha riscontri nella storia.

La condizione della Provincia di Rovigo è tristissima sinchè non sarà chiusa la rotta di Legnago.

— Scrivono da Rovigo che in qualche luogo l'acqua è a cinque metri di altezza! A una domanda ufficiale del numero delle case crollate, si assicura esser stato risposto ufficialmente: non potersi precisare il numero delle *parecchie centinaia* di case *finora* cadute.

L'INTERNAZIONALISTA CIPRIANI.

Da Livorno l'*Araldo* riceve gravissime notizie sulle mene degli internazionalisti e dei socialisti in quella città. Ecco quanto scrive il corrispondente di quel giornale:

«Sebbene il Ministero dell'interno abbia tenuto con gelosa cura secreto il luogo di pena, a cui aveva inviato il noto internazionalista Amilcare Cipriani, pure non passò molto che socialisti ed internazionalisti di Romagna vennero a sapere che egli trovavasi detenuto nel bagno di Portolongone.

Tra gli affigliati di quelle sètte corse tosto l'intesa di adoperarsi a tutt'uomo per la liberazione del Cipriani, e da qualche tempo notasi nella nostra città un intervento insolito di socialisti ed internazionalisti Romagnoli, i quali non tardarono a stringersi in intima relazione coi loro correligionari della nostra città.

Quì le autorità vivono in non poca apprensione, giacchè a tenere in freno quella gente ardimentosissima e disposta ad ogni tentativo, ove creda poter riuscire nell'intento di liberare il loro amico Cipriani, non bastano assolutamente le poche guardie di P. S. ed i pochi carabinieri che stanno a Livorno.

Non sappiamo poi con quanta opportunità sia stato tolto da Livorno il piroscafo *Murano*, che era qui di stazione e che appunto aveva essenzialmente l'incarico di vigilare il bagno di Portolongone.

So che la prefettura non ha mancato di far noto al Ministero dell'Interno le gravi condizioni della pubblica sicurezza nella nostra città, insistendo specialmente a che un nuovo piroscafo venga a sostituire qui il *Murano*; fatto è che se il governo non pensa e non provvede seriamente, efficacemente alla pubblica sicurezza, a Livorno potrebbero accadere fatti ancora più disgustosi di quelli che si sono dovuti lamentare gli scorsi giorni.

Si dice anche che il Ministero dell'interno, se qui continueranno ad affluire gli internazionalisti ed i socialisti, sia deciso a tramutare il Cipriani da Portolongone a Santo Stefano od alla Favignana; credo che sarebbe un provvedimento molto saggio ed opportuno, giacchè la vicinanza qui del famoso detenuto è già stata causa per Livorno di non poche inquietudini, di non pochi fatti deplorevolissimi».

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Neanche ieri la *Gazz. Ufficiale* ha pubblicato il decreto di scioglimento della Camera.

— Gli on. Baccarini e Zanardelli conferirono lungamente, per appianare alcuni punti controversi del Codice di commercio relativi ai trasporti ferroviari. Il Codice di commercio verrà pubblicato nella seconda metà di ottobre.

— Il *Popolo Romano*, organo di Depretis, attacca vivamente l'Abignente il cui discorso elettorale è stato in senso nicoterino, e non risparmia neppure il Crispi. Si crede che il movimento dissidente della sinistra meridionale si accentuerà nuovamente.

— Assicurasi fissato il 1° aprile 1883 per la ripresa dei pagamenti in metallo; ma il commercio è impensierito dalle restrizioni iniziate negli sconti.

— Assicurasi che il Ministero dei lavori pubblici si occupi del progetto di massima pel traforo del San Bernardo, propugnato vivamente dalla Camera di Commercio torinese.

Venezia. La Commissione degli avvocati veneziani ha terminato anche la seconda parte del mandato affidatole.

Ieri l'altro l'avvocato Franco diede lettura alla Commissione, che lo approvava, del memoriale da lui redatto, che verrà presentato al ministro guardasigilli e al ministro degli esteri per dimostrare non giustificato l'arresto degli emigrati Levi e Parenzani, e vietato dalle leggi di consegnarli all'Austria.

Il documento, ricco di dottrina, risolve in modo non dubbio, scrive l'*Adriatico*, la questione. È un lavoro che fa onore all'egregio giovane che lo ha esteso.

Bologna. In due giorni si hanno avuti quattro fallimenti: la Banca industriale e il Setifico di Iesi hanno sospesi i pagamenti.

Torino. Certi Barbiera Gaspare e Carlo, padre e figlio, arrotini, erano l'altro ieri intenti ad arrotare alcuni ferri; il figlio faceva girare la ruota ed il padre attendeva alla mola. Ad un tratto la mola si spezza con veemenza sotto le mani del padre; uno dei pezzi va a colpire alla fronte il figlio Carlo e lo stende cadavere al suolo; l'altro pezzo colpisce il padre alla guancia destra cagionandogli una ferita guaribile in giorni dieci.

Stradella. Al banchetto di Stradella interverranno 300 persone, fra cui circa una cinquantina di deputati; interverranno pure i ministri Magliani, Mancini e Berti.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha da Presburgo 3: Furono arrestati i caporioni istigatori dei tumulti antisemitici. L'ordine è perfettamente ristabilito anche nei dintorni della città. Tuttavia rimarranno ancora per qualche tempo i rinforzi militari. Continua la emigrazione delle principali ditte commerciali ed industriali. Furono vietate in tutto il regno le fiere annuali.

Francia. L'altra sera è stata tenuta, a Parigi, un'adunanza dei membri dell'«Alleanza franco-italiana» allo scopo di farsi in aiuto ai danneggiati dalle inondazioni dell'Alta Italia. Presiedeva l'adunanza Paul Strauss del *Voltaire.* Fu votata a unanimità la proposta di dare una gran festa di beneficenza, come si fece pei danneggiati di Murcia.

— Il generale Ney è moribondo.

— È morto il banchiere Koenigwarter.

— Domenica, durante un banchetto tenutosi in Carpentras presso il noto legittimista Isnard, furono gettate sei bombe sul piazzale che ruppero le finestre della *mairie* ed una statua monumentale.

Inghilterra. Il *Times* dice che la Francia ha perduto ogni diritto d'ingerirsi nelle faccende dell'Egitto, e non essere più necessario il controllo comune delle finanze egiziane. Aggiunge che l'Inghilterra, procedendo indipendentemente nelle cose dell'Egitto, si fa garante degli interessi speciali dei singoli Stati

Il *Times* rivendica per l'Inghilterra il diritto esclusivo sull'avvenire dell'Egitto. L'Inghilterra non opporrassi seriamente al desiderio della Francia di abolire le capitolazioni di Tunisi; ma la Francia non avendo un solo soldato in Egitto, dovrà comprendere che non può ottenere una situazione privilegiata. L'Inghilterra non vuole avere alcuna azione comune colla Francia, nè con altra potenza. Non abbiamo amicizia colla Francia, ma mutua benevolenza. La Francia cerca l'amicizia dell'Inghilterra, perchè l'Inghilterra cerchi l'amicizia della Francia.

Lo *Standard* dice pure essere oramai esclusa ogni ingerenza francese nelle faccende dell'Egitto. L'Inghilterra essere in grado di poter fare a meno dell'amicizia della Francia.

L'*Observer* dice che l'alleanza anglo-francese ha ricevuto il colpo di grazia nel momento in cui la flotta francese abbandonava la rada di Alessandria. Ove l'Inghilterra abbisognasse di qualche amicizia, la troverebbe nella Germania, alleata naturale dell'Inghilterra per comunanza di carattere, di stirpe e d'interessi.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

PER GLI INONDATI

Offerte a beneficio degli inondati raccolte dal dott. **Leonardo Jesse.**

Jesse Ermacora e famiglia l. 100, Bortoluzzi Francesco l. 2, Menis Giovanni l. 1, Gragnano fratelli l. 2, Tremonti Pasquale l. 5, famiglia Segatti l. 10, Arrivabene Maddalena l. 5, Ottini Antonio l. 30, Putti Giulio l. 2, de Agostini Giobbe l. 1, Conti Giuseppe seconda offerta l. 2, fratelli Rodolfi l. 2, Gaiotti Giacomo l. 1, Tami Silvio l. 5, Valentinuzzi Pietro l. 20, Bonetti Antonietta l. 2, Poletti cav. Francesco l. 5, Pellarini Giovanni l. 25, Marcuzzi Luigi l. 4, famiglia Marcotti Pietro e figli l. 50, famiglia Murero l. 5, Vacchiani Vittorio c. 50, De Nardo dott. Luigi l. 1, Pletti dott. Luigi l. 1, C. C. Vidoni l. 2, Zorzi vetturale l. 1, Gervasio Francesca l. 4, Taddio Giuseppina l. 2, Scrosoppi Francesco c. 20, Vergendo Giacomo l. 5, Corradini Ferdinando l. 5, Rimini Giulio l. 5, Bonvicini Maria l. 2, Variolo Ferdinando l. 1, Guatti Giacomo l. 2, Perosa Gio. Batta l. 3, sorelle Treves l. 2, Modesti Maria c. 50, Goi fratelli l. 1, Sguazzi dott. Bortolomio l. 10, Ferrario Vittoria l. 2, Pecile Leonardo l. 1.

Totale L. 330,20

Offerte per gl'inondati raccolte dalla Commissione composta dai signori: **Berghinz Giuseppa, Carrara Ottone e Visentini Ferdinando.**

Reselli-Zanetti Luigia l. 2, Oddo Giovanni l. 5, Pascolino Leonardo l. 4, Galleazzi Giovanni l. 2, Marcuzzi Luigia c. 18, Bellina Amalia l. 1, Cucchini Eugenio l. 1, Zuliani Maria l. 2, Fusari Agostino l. 1, Dorigo cav. Isidoro e consorte l. 100, Basaldella l. 2, Venier Ulderico l. 5, Cittaro Teresa c. 15, Zanelti Fiorina l. 1, Merluzzi Gio. Batta l. 2, Levis Antonio l. 2, del Gobbo Luigi c. 40, Sambucco Carlotta c. 50, Carguelutti Anna l. 2, Marpillero Antonio l. 2 Pianina Carlotta l. 2, Feruglio Giuseppe c. 50, Zilli Angelo l. 2, Levis Orsola c. 50, Spilimbergo contessa Maria c. 50, Gherinp Mattia c. 40, Pagnutti Rosa l. 1, Bigotti Giovanni c. 50, Grossi Antonio l. 5, Zoratti Maria l. 1, Croattini Luigi c. 55, Bulliani Antonio l. 5, Cattapan Giuseppe l. 4, Lestuzzi Luigi l. 5, Boschetti Leonardo c. 50, Pergola Giuseppe l. 1, Zuppelli Gio. Batta c. 40, Cantarutti Giuseppe c. 50, Schiavetti Luigi l. 1, Rodaro Pietro l. 2, Colla Pietro l. 1, Carrara Olga l. 1, Lanari Luigi l. 1, Moro Antonio l. 1, Gerardis Carlo c. 50, Comelli Vincenzo l. 10, Vidoni Teresa l. 5, Menegon Giacomo l. 1, Mosero Ferdinando l. 5, Torelli Adele l. 1, Visentini Lucia l. 5, Tosolini fratelli l. 2, Cantoni Bortolomio l. 2, Pravisani Nicolò l. 1, Tonissi Enrico l. 1, Marpillero Antonio l. 2, Sandrigo Teresa c. 30, Ruggeri Caterina l. 5, Barei Chiara l. 1, Barei Caterina l. 1, Francescatto Antonio l. 1, Tosolini Domenico l. 2, Castelli Enrico l. 4, Daneloni Odorico c. 50, N. N. l. 1, Nardini Sebastiano l. 2, Breviari Diego l. 2, Minotti Giovanni l. 2, Dominutti Dora l. 1, Cainero-Vaccaroni Anna l. 1, Onofrio dott. Giacomo l. 1, Goi Gio. Batta l. 3, Pignaton Luigi l. 1, Giovannini Paolo l. 1, Perini Valentino l. 1, Madrassi Gio. Batta l. 2, Ariot Maria c. 50, Berti Francesco l. 4, Carrara Ottone l. 10, Visentini Ferdinando l. 20, Berghinz Giuseppe l. 50, Zamparo-Filaferro Rosa l. 4, Alcetta Federico c. 50, Gabrieli Giulio l. 2, Bertuzzi Agostino l. 1, Cantoni sacerdote Giovanni l. 1.

Totale L. 333,88

Offerte per gli inondati raccolte dalla Commissione composta dai signori **Giacinto Rossi e Giovanni Gennari.**

Alessi Antonio l. 5, Bonano Teresa l. 2, di Ambrogio Antonio c. 20, Battagini Luigia l. 5, Bisutti Pietro l. 2, Blasoni Filomena l. 1, Bortolotti Eudossia c. 10, de Biagio Anna l. 2, Bonanni Giovanni c. 30, Cassacco Nicolò l. 1, Cantoni Domenico c. 20, Gennari Giovanni l. 5, Sala Antonietta l. 5, Disnan Luigi l. 1, Disnan Virginia l. 1, Flocco-Candotti Maria l. 1, Pontelli Caterina c. 25, Gobessi Anna l. 5, Morassutti Santa c. 10, Pittaro Caterina c. 10, Soini Marianna c. 15, Lodolo Giuseppe l. 10, Medugno Vincenzo l. 2, Zamparo Luigi l. 1, Mondini Adelaide c. 40, Vicario Maddalena c. 20, Muzzolini Francesca c. 20, Comino Giacomo c. 20, Urbancig Maria l. 2, Tremisio Teresa c. 20, Manfredo Anna c. 50, Fitz Lucia c. 50, Comunità Clarisse l. 5, Perosa Luigi l. 5, Vicario Giovanni c. 30, Giuliani Ferdinando l. 2, Giuliani Giuseppe l. 2, Modonutti Santo l. 5, Malisani Antonio l. 1, Sburlini Caterina c. 50, della Vecchia Angela c. 50, Tomadoni fratelli l. 2, Padovani Pietro c. 50, Chiussi Maria c. 40, Pecile Teresa c. 60 Camarotti Luigia c. 10. Pittaro Francesco c. 40, Volpini Vincenzo l. 1, Jurettig Giuseppe c. 50, Terzi Pasquale c. 50, Fabris Caterina l. 1, Marigo Giovanni c. 50, Andreis Antonio l. 1, Zerattini Angelo l. 2, Canciani Anna c. 40, operai militari l. 6, Presani Guglielmo l. 2, Pertoldi Leonardo l. 2, Rho Giuseppe l. 12, Dosso Valentino l. 5, Grassi Angelo l. 2, Cosarini Leonardo l. 2, Cerotti Giovanni l. 1, Cerotti Enrico c. 50, Meroi Luigi c. 50, Colussi Giovanni c. 50, Zuliani Domenico c. 50, Bergagna Pietro c. 50, Sambo Vincenzo c. 50, Bermuti Pietro c. 50, Cosarini Maria l. 1, Bertoli Gaetano l. 5, Pavan Anna l. 2, Settimini Domenico l. 2, Gioli Perina c. 25.

Totale L. 132,55

Elenco 4° della Commissione provinciale per soccorsi agl'inondati.

Ammontare delle precedenti offerte it. l. 2592.14, Presidenza della Società operaia l. 507.70, Giovanni co. Beltrami Ciconi l. 100, Congregazione di carità di S. Giorgio di Nogaro l. 20, Commessatti Agostino sotto ispettore forestale l. 15, Zanier Valentino vice brigadiere l. 5, Ragher Luigi id. l. 5, Zuliani Aristide id. l. 5, Tassotti Giacomo guardia l. 5, Stroili Lorenzo id. l. 5, Amati Luigi id. l. 2, Della Pietra Michele id. l. 2, Tobia Silvio id. l. 2, Candotti Giovanni id. l. 2, Marzona Giuseppe id. l. 2, Micheli Daniele id. l. 2, Zanier Bortolo id. l. 3, Facchini Luigi id. l. 2, Pellegrina Pietro id. l. 4, Pittin Giovanni id. l. 2, Del Fabbro Giorgio id. l. 2, Forgiarini Francesco id. l. 2.50, Tonello Giuseppe id. l. 4, Donati G. B. id. l. 4, Lupieri Eugenio id. l. 2, Gobbo Antonio id. l. 1, Maion Daniele guardia comunale l. 5, Bulliani Simone id. l. 2.50, De Vora Itario id. l. 1, Moro G. B. id. l. 5, Straulino Pietro id. l. 2, Cimador Giovanni id. l. 3, Del Fabbro Giuseppe id. l. 3, Cassa di risparmio di Udine l. 500. — Totale generale l. 3819.84.

Udine, 3 ottobre 1882.

Il Segretario della Commissione
F. Craveri.

Offerte ricevute dalla Commissione municipale di San Daniele del Friuli a benefizio dei danneggiati nelle recenti inondazioni.

(Continuazione).

D'Agostini Felicita l. 1, Micoli Giuseppe l. 1.50, Bertoli Pietro c. 60, Bianchi Giovanni c. 50, Federli Antonio l. 2, Ongaro sorelle l. 2, Micoli sorelle l. 2, Odoardo dott. Bianco l. 4, Farlatti co. Eleonora l. 10, Lena Giuseppe l. 1, Carlo sac. nob. Farlatti l. 3, Narduzzi Bin Angelo l. 1, Valle Guglielmo l. 1, Cimiotti Enrico l. 1, Zanier Vittorio l. 1, Martinis Augusto l. 1, Bortolotti Sante l. 1, N.N. l. 5, Aloi Antonio l. 2, Stocchi dottor Giovanni l. 5, Pellissoni Luigi c. 50, Zaghis Giulio l. 2, Gallino famiglia c. 50, Gallino Giacomo c. 20, Galasso Antonio c. 16, Moroso Teresa l. 2, Spicogna Giovanni l. 1, Piuzzo Francesco l. 2, Battiellino Paolo c. 10, Mylini dott. Francesco l. 20, Guerrier famiglia l. 5, Flaibano c. 35, Marconi Anna c. 10, Bagatto Angelo c. 10, Battellini Domenico l. 1, Flaibano Giuseppe l. 1, Pagnutti Simone l. 1, Flaibano Osualdo c. 50, Della Signora Pietro l. 1, Filippini Giuseppe l. 2, Gregorio Moroso l. 2, Di Minin Pietro l. 1, Flora Giovanni l. 1, Frittaion Felicita c. 15, Martinuzzi Pietro c. 50, Pagnutti Pietro c. 20, Buttazzoni Giuseppe c. 20, Mideua Pietro c. 20, Natolino Giacomo c. c. 10, Di Minin Antonio c. 50, Bagatto Leonardo c. 40, Bagatto Pietro c. 50, Moroso Giovanni l. 2, Pagnutti Sante c. 30, Moroso Antonio c. 70, Sgoifo Leonardo l. 1, Bagatto Antonio c. 50, Moroso Pietro l. 1, Battellino fratelli l. 2, Perselli Isidoro l. 1, Battellino Giacomo c. 20, Buttazzoni sac. Giuseppe l. 1, Martinuzzi Teresa c. 40, Filippuzzi Maria c. 5, Di Filippo Maria c. 18, Di Filippo Pietro c. 50, Battellino Pietro c. 32, Quaino Domenico c. 20, Battellino Giuseppe l. 1, Battellino Osualdo c. 50, Narduzzi Antonio c. 10, Battellino Domenico c. 30, Paolo Lunazzi c. 10, Battellino Andrea c. 50, Filipuzzi Domenico c. 80, Battellino Gioseffa c. 30, Di Filippo Caterina c. 31, Battigello Isidoro l. 2.50, De Lorenzi Maria c. 20, Annoso Domenico l. 1, Flaibano Sante l. 2, Battigello Domenico c. 40, Carradini Carlo l. 3, Martina Luigi l. 5, Mingotti Domenico c. 20, Paulucci dott. Enrico l. 2, Piccoli Stefano l. 1, Bianchi Alessandro c. 60, Camovitto Ferdinando l. 5, Ruoso Ernesto l. 1, Vito

co. Belgrado l. 3, Gasparini fratelli l. 5, Legrauzi Bernardino l. 5, Colutta Leopoldo l. 1, Lazarutti Luigi l. 5, Zanna fratelli l. 5, Narduzzi Giuseppe l. 2, Fornasiero Giuseppe l. 2, Concina Maria l. 2, Ciutti G. B. c. 30. *(Continua).*

Offerte raccolte dalla Commissione di Cividale a favore dei danneggiati dalle inondazioni. (1ª lista).

De Bassecourt march. Vincenzo l. 50, Zorzella Domenico l. 10, Manzini ing. Giovanni l. 5, Pilosio Ascanio l. 1, Periz Vincenzo l. 2, Lesa Elena l. 1, Podrecca Giulio l. 5, Tomadini Antonio fu Bortolo l. 2, D'Orlandi e Caneva l. 4, Bernardis Luigi l. 1.20, Mazzolini Carlo l. 1, Ermanno D'Orlandi l. 10, Mesaglio Antonio l. 1, Modotti Pietro l. 1, Deganutti Gaetano l. 1, Michelozzi Giulio l. 1, Pascoli Sebastiano l. 2, Bonani Antonio l. 2, Cebodi Giovanni l. 1, Adami Vincenzo l. 1, Vellisugh Valentino l. 1, Fabris Giovanni l. 1, Sgiarovello Mattia l. 1, Bront Barbara l. 1, Mesaglio Luigi di Giuseppe l. 1, Cuttini Francesco l. 1, Tomadini Antonio di Pietro l. 1, farmacia Tonini l. 1, G. B. Cherlo l. 1, Fanna dott. Secondo l. 2.50, Maurich Pietr'Antonio l. 5, Dondo avv. Paolo l. 1, Carli famiglia l. 1, Foramiti Giovanni e Maria l. 20, Bacino Giuseppe l. 1, Indri Domenico l. 2, Bennati Pia l. 1, Bellina G. B. l. 5, Tomadini Arturo l. 1, Caporiacco Giuseppe l. 1, Del Basso Giuseppe l. 2, Blasuttigh Giuseppe fu Filippo l. 10, Marzollini Giuseppe l. 2, Corte Domenico l. 1.50, Cossio Antonio l. 5, Bevilacqua Francesco l. 3, Lesa Luigi l. 1.50, Nassigh Giovanni c. 50, Foraboschi Francesco l. 2, Tofaloni Girolamo l. 1, Scoziero Ferdinando l. c. 25, Marzuttini Anselmo l. 2, Zurchi Antonio l. 2, Vismara Carlo l. 2, De Portis Marzio l. 2, Callegaris l. 5, Gabrici Giacomo e Luigi l. 25.

Totale l. 219.45.

Offerte raccolte dal «Giornale di Udine»:

Lazzaro Marinoni verificatore metrico	L.	5
Bellavitis nob. Antonio	»	5
Somma precedente	»	95
Totale	l.	105

Sussidii agl' inondati. Il Municipio di Martignacco ha ieri deliberato di elargire a beneficio dei danneggiati dalle recenti inondazioni la somma di L. 200, di cui si eseguirà tantosto il versamento presso l' Ufficio di Registro in Udine.

In pari tempo venne disposto perchè abbia luogo nel Comune una questua generale, appena ultimata la raccolta del granoturco.

Per la grandiosa festa popolare a beneficio degli inondati Il Municipio a mezzo dell'Assessore anziano sig. G. Luzzatto, ha aderito alle domande fattegli dal Comitato circa l'uso del Pubblico Giardino per la festa di beneficenza. Ha perciò accordata la momentanea sua chiusura, la concessione degli addobbi esistenti nei magazzini comunali, nonchè la Banda cittadina, ed il concorso del Corpo di vigilanza urbana, come pure la Loggia Municipale e l' annessa Sala dell'Ajace; salvi ben inteso i concerti che il Comitato stesso avrà cura di prendere coll'egregio sig. Sindaco, coll'Ufficio tecnico municipale e la Direzione del servizio di vigilanza urbana, per l'effetto pratico d'ogni cosa.

Dunque non più dubbi, non più incertezze; fra non molto incomincieranno i lavori ed il giorno 22 corr. avrà luogo la festa; e perchè essa non abbia venir trasportata in altro giorno, a causa di qualche nuova impertinenza di quel gran seccatore che è Giove Pluvio, il sig. Presidente del Comitato chiederà la protezione di Febo, il quale, preavvisato di questa intenzione, mi si dice stia già preparando la sua gran palla ignea perchè in quel giorno essa abbia a risplendere in tutta la potenza della sua luce.

Se così non fosse, ci sarebbe davvero da disperare della Divina Provvidenza.

Ho un'altra bella azione da registrare. Gli operai dello Stabilimento De Poli hanno deciso di lavorare domenica, mezza giornata, per devolvere il ricavato di tale lavoro a beneficio dei loro fratelli per cui tutta Italia si commove ed ai quali cerca con ogni mezzo di venire in aiuto.

E commosso io sono pur io nel registrare un'azione così generosa, e penso che se tutti gli operai degli altri Stabilimenti imitassero l'esempio dei bravi lavoranti della Fonderia De Poli, Udine, oltrecchè il vanto di azioni sì nobili, avrebbe pur quello di riuscire viemmaggiormente utile a tanti sventurati.

Continuano le prestazioni e le offerte per parte di cittadini ed associazioni.

La Società alpina friulana ha offerto un album riccamente rilegato, contenente le fotografie a gran formato dei principali manufatti della Ferrovia Pontebbana.

Il sig. Cecchini Francesco ha messo a disposizione del Comitato la Sala di via Gorghi per una festa da ballo pubblica, provvedendo inoltre l'orchestra ed il personale di servizio occorrente.

Il sig. Durli Federico offerse un revolver a 6 colpi, il sig. Juri Giovanni tutti gli addobbi che possiede, il sig. Ciochiatti Francesco abbigliamenti e vestiti in costume, il sig. Bonetti Severo parrucchiere, barbe, treccie ecc., ed il cav. Pontotti tutti gli arnesi e gli specifici necessari pel Dulcamara.

Le ditte fratelli Rubini e Lorenzo Morelli danno a prestito 100 metri di tela caduna per coprire i casotti, e per tale scopo anche la ditta Carrara Ottone presta 100 grandi sacchi d'imballaggio.

I ricevitori del lotto rinunciano sin d'ora ad ogni compenso che loro spetterebbe per la vendita delle cartelle per la tombola; ed il sig. Beltramini Antonio, conduttore della Birraria al Giardino offre un terzo del guadagno che ricaverà il giorno 22 dalla vendita della birra e del vino.

La Presidenza del Comitato, ammirabile per attività e costanza, fa progredire le cose in modo meraviglioso; essa ha invitato varii altri cittadini sui quali faceva molto assegnamento e che ancora non si sono presentati; speriamo però non tarderanno a comparire ed a concorrere essi pure assieme agli altri in un'opera così grande e generosa. **Remo.**

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 85) contiene:

(continuazione e fine).

5. Estratto di citazione. A richiesta di Elisabetta Vittori vedova Croatto, per sè e quale rappresentante il proprio figlio, sono citati i signori Luigia Croatto-Pantanali e Consorti a comparire davanti al Tribunale di Udine il 28 novembre p. v. per sentir pronunciare e decidere doversi dividere la sostanza abbandonata dai conjugi Antonio Croatto e Caterina Molaro, nonchè quella dei pur defunti loro figli.

6. Estratto di bando. Il 23 novembre p. v. avrà luogo nel Tribunale di Tolmezzo, ad istanza del signor Luigi Micoli-Toscano di Mione, in odio di Candotti Antonio, la vendita all'asta di beni siti in mappa di Caneva di Tolmezzo.

7. Estratto di bando. Il 14 novembre p. v. avanti il Tribunale di Udine, ad istanza del signor Giuseppe Comelli-Venzon di Torlano, si terrà un incanto per la vendita d'un immobile esecutato ad Anna Pontelli pure di Torlano.

8. Estratto di bando. Il 20 ottobre corr. nel Tribunale di Udine sarà, sulle istanze del dott. Domenico Ermacora, Sindaco della unione dei creditori del fallito Giacomo Di Lenna negoziante di Udine, proceduto alla vendita in quattro distinti lotti di immobili siti in mappa di Villanova del Judri.

Consorzio Ledra-Tagliamento. Il Consiglio di Stato, al quale vennero assoggettati i ricorsi prodotti al Ministero da alcuni Comuni facienti parte del Consorzio Ledra Tagliamento contro il decreto prefettizio che rese esecutorj i ruoli d' esazione ultimamente formati, per deliberazione del Consorzio stesso, dal suo Comitato esecutivo, ha espresso avviso che i detti ricorsi debbano essere respinti e possa quindi la esazione proseguire col privilegio fiscale accordato al Consorzio dal reale decreto 29 giugno 1879 n. 4959 (serie 2.a).

Associazione politica popolare friulana. I soci sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo giovedì 5 corrente alle ore 8 pom. nella sala Cecchini gentilmente concessa.

Udine 3 ottobre 1882.

La Presidenza.

Circolo liberale operaio udinese. Questa sera 4 corr. alle ore 8 nella Sala Cecchini in via Gorghi, gentilmente concessa, l' egregio signor Prof. Pietro Bonini terrà una pubblica *Conferenza Elettorale.* Si invitano i Cittadini tutti ad intervenirvi, e si fa speciale esortazione ai nuovi elettori operai di concorrervi numerosi, essendo la Conferenza ad essi in particolar modo dedicata.

Udine, 3 ottobre 1882.

Il Comitato

Il Deputato di Udine. Il *Capitan Fracassa,* in uno scritto dedicato all'onorevole Giovanni Battista Billia, non crede che sarà rimandato alla Camera; crede anzi ch'egli medesimo non solleciti il suffragio degli elettori; e soggiunge:

« È una piccola catastrofe individuale; è una bella speranza della nostra vita parlamentare, intristita e recisa da due o tre errori, piuttosto massicci, di ragionamento e di carattere; e me ne duole, perchè il Billia è, politicamente parlando, un giovane; e io amo i giovani; io credo che il paese dovrebbe mandarne più di quanti ne ha sempre mandato a Montecitorio. »

Movimento elettorale — Lavori di difesa dalle acque. Da Tolmezzo, 2 ottobre, ci scrivono:

Sembra che anche Tolmezzo si sia svegliato dal letargo in cui era immerso riguardo alle Elezioni. Ho veduto nei caffè e nelle contrade un invito di alcuni elettori per una pubblica riunione nella Sala Municipale nel giorno di domenica 8 ottobre per la nomina di un Comitato che si metta in relazione coi Comitati di Gemona e Cividale per la proposta dei candidati. Era questa una pratica assolutamente necessaria colla nuova circoscrizione elettorale, come necessario sarà un accordo, se non per tutti, almeno per parte dei candidati del Collegio. Pensino li elettori che Gemona, Cividale e Tolmezzo non sono delli ultimi per elementi clericali.

Lascio per ora le elezioni, delle quali sarà bene occuparsene dopo che questi Comitati si avranno scambiato le loro idee, e dirò d' un progetto caldeggiato da molto tempo da questa popolazione e che ora sembra sia entrato nella fase d' esecuzione.

Ognuno che abbia percorso la strada da Amaro a Tolmezzo, attraversando la località Sasso Tagliato, sarà rimasto sinistramente impressionato dalla sterminata vastità delle sottostanti ghiaje del Tagliamento. In certi punti sono ben due chilometri a libera disposizione del fiume, e con tutto ciò l' ultima piena ha dimostrato che questo immenso spazio andrà sempre aumentando, essendo le acque andate ad invadere alcune campagne del territorio di Tolmezzo. E dire che queste non sono le sole ghiaje in questo povero paese, imperocchè poco più su e cioè ove il But incontra il Tagliamento havvene altrettanto prive di qualunque difesa.

Alcuni abitanti, seriamente impressionati da quest' ultima piena, presentarono un istanza all' autorità municipale perchè provveda alla difesa delle campagne minacciate dalle acque del Tagliamento e del But. Il Consiglio accolse in parte il ricorso e deliberò di accordare un sussidio di lire sedici mille ad un Consozio da costituirsi per la costruzione d' una diga sul Tagliamento e lire otto mille ad un altro Consorzio pure da costituirsi per la costruzione d' altra diga sul But. Con questi sussidi e con quelli che certamente il Governo darà, verranno costruiti questi due lavori, e così Tolmezzo avrà non solo completato la difesa delle campagne esistenti, ma avrà anche la possibilità di bonificare oltre 100 ettari di terreno, ciò che vuol dire aumentare di un quarto il suo territorio coltivabile in pianura.

Così l' ultima piena avrà per conseguenza la costruzione di questi due importantissimi manufatti, che saranno di grandissimo vantaggio all' intiero paese, e perciò mi è lecito concludere che ogni male non viene per nuocere. X.

La Congregazione di Carità di Latisana. Scrivono da Latisana alla *Venezia* in data 1: In un paese di questo mondo, e che potrebbe essere anche Latisana, esiste, come in tanti altri paesi, una *Congregazione* che si appella *di Carità* e che per vero dire non va immune da tutti quegli inconvenienti, che, più o meno, si riscontrano in quasi tutte le istituzioni di simil genere.

Oggi adunque mi farò portavoce dei lagni, che partono da tutti i sussidiati dalla Congregazione medesima, sperando che le autorità superiori vi porranno rimedio. Qualche giorno addietro, si presenta una poveretta al cassiere della Congregazione (che è negoziante di biade e coloniali) per riscuotere un mandato di L. 1.50. Questi le risponde, aver gli ordine di consegnarle farina e formaggio per l'importo di L. 1.50. E la poveretta dovette rivolgersi ad una pietosa persona, che le donò pochi centesimi per comperare le legna, onde cuocere la polenta.

Questo è il fatto più recente. Ma parlate con quindici, venti o più sussidiati, ed essi vi racconteranno fatti simili, toccati ad ognuno di essi, e per somme maggiori della suesposta.

Ora si domanda: L' ordine di pagare i mandati in generi, anzichè in danari, viene propriamente dalla presidenza della Congregazione? Ed in allora, pare a quei signori atto delicato obbligare i bisognosi a ricevere quanto loro vien dato, da uno dei membri della Congregazione medesima? Oppure, quel funzionario si arroga da sè tale diritto? E allora i preposti alla Congregazione dovrebbero trovare incompatibile quel posto a quel signore; non già per la sua onestà, di cui nessuno può dubitare, ma perchè anche il poveretto ha il diritto di servirsi del suo denaro come e dove gli pare e piace.

Un principio d' incendio a Bicinicco. Domenica scorsa, verso mezz'ora di notte, si sviluppò il fuoco in una *meda* di paglia sita nel cortile di una casa colonica in Biccinico, di proprietà di questa Casa di Ricovero.

Furono pronti i coloni ad accorgersene, e rovesciando la *meda* sul lato che già cominciava ad arder bene, giunsero a soffocare le fiamme.

È stata una singolare fortuna che il fuoco fosse tosto avvertito, dacchè la *meda* era posta in vicinanza immediata ad un fienile, colmo di foraggi, e il vento che soffiava abbastanza forte avrebbe spinte le fiamme, per poco che si fossero sviluppate, proprio verso il fienile stesso. L' incendio non avrebbe tardato ad assumere proporzioni terribili.

I coloni videro fuggire pei campi, dai quali evidentemente era giunto nel cortile passando per la siepe che sola lo chiude da quella parte, l' individuo che aveva appiccato il fuoco; ma la lontananza e l'oscurità impedirono loro di raggiungerlo e di riconoscerlo.

È questo, in breve volgere di tempo, il settimo od ottavo incendio che si manifesta in quel paese, e la popolazione è alla lettera terorizzata dalla minaccia che pende sul capo di tutti.

Ora quelli abitanti vegliano per turno le notti intere, onde impedire ai malfattori di continuare nel loro dilettantismo incendiario; ma questa vigilanza sarà essa bastante?

Intanto è a lamentarsi che l'Autorità, di fronte al frequente ripetersi di questi delittuosi incendi, non prenda misura alcuna che rassicuri gli abitanti di Bicinicco e allontani la possibilità di nuovi guai.

Servizio cumulativo italo-austro-germanico. A cominciare dal 1° ottobre corr. sono entrate provvisoriamente in vigore per la via del Brennero e di Pontebba, in uno alla parte prima già attivata per la via di Chiasso-Gottardo, le parti terza e quarta del nuovo Regolamento-tariffa pel servizio cumulativo italo-germanico, di cui nell'avviso della Direzione delle ferrovie Alta Italia, in data 28 agosto scorso.

Restano pertanto abrogati, solo in quanto al predetto servizio italo-germanico, via Brennero e via Pontebba, il Regolamento-tariffa dell'ottobre 1880, il supplemento e l'appendice relativi, ma continuando invece ad essere in vigore le disposizioni regolamentari e prescrizioni di tariffa che vi si contengono, in uno alla nomenclatura e classificazione delle merci, per quanto riguarda il servizio italo-boemo.

Servizio ferroviario. Col 1° ottobre venne riaperto al pubblico il tronco Cittadella-Vicenza con trasbordo a Fontaniva, limitatamente ai treni, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e ai servizj viaggiatori e bagagli non eccedenti il peso di chil. 50.

Col giorno stesso venne riattivato il servizio della grande velocità e numerario fra Verona-Venezia-Udine ed oltre, mediante trasbordo nelle località interrotte, e limitatamente per colli non superanti il peso di 50 chil.

Studenti sotto le armi. I militari di 2.a e 3.a categoria, studenti in medicina, in occasione della chiamata alle armi della rispettiva classe e categoria, potranno essere ammessi a ritardare la loro presentazione sino a quando abbiano conseguita la laurea medico-chirurgica, ma non oltre il 26.o anno d'età.

Quando poi dovranno presentarsi, se aspirano alla nomina di sottotenente di complemento, ne faranno domanda corredata dal diploma originale di laurea, presentandosi al Comando del rispettivo Distretto militare.

In occasione della chiamata alle armi per la istruzione della 2.a e 3.a categoria di una classe, possono pur fare domanda di venire sotto le armi per compiere il corso d' istruzione e quindi ottenere la nomina a sottotenente medico di complemento, anche i giovani laureati di 2.a e 3.a categoria di classe diversa da quella chiamata, o che comunque non abbiano obbligo di presentarsi sotto le armi.

Una circolare inviata ai Comandi di Distretto dal Ministero della guerra determina che tali disposizioni siano applicabili alla 2.a categoria, classe 1861, chiamata alle armi.

Il R. Intendente di finanza ci comunica essere aperto il concorso per esame a 112 posti nella carriera finanziaria. Daremo domani per intero l'avviso di concorso.

Società Udinese di ginnastica. *Ordine del giorno* 3 *ottobre* 1882.

La Società consorella di Cividale, colla usata cortesia, ha rinnovato l' invito della passeggiata comune per domenica e lunedì 8 e 9 ottobre corrente.

Il Segretario riceve le iscrizioni e dà le opportune istruzioni.

La Presidenza.

Il Bullettino dell' Associazione agraria friulana (n. 40) del 2 corr. contiene:

Il Concorso regionale agrario in Udine nel 1883 — Provvedimenti atti a limitare la pellagra; proposta fatta dal consigliere provinciale di Udine, dottor Arturo Zille — Il programma del Ministro d' agricoltura — Distribuzione di semi piante — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Polenta che non si può mangiare. In un negozio (in Piazza S. Giacomo si vendeva, e forse si vende ancora, certa farina, bella in apparenza, gialla, ma che dà una polenta così cattiva, con un certo sapore di stantio che ripugna al palato. Siccome abbiamo motivo di credere che oltre al cattivo odore e sapore, essa sia anche dannosa alla salute, forse perchè guasta dal viaggio in mare, così vorremmo che la Commissione d'igiene, come per le frutta, così anche per i generi di primissima necessità, istituisse un servizio regolare.... visto e considerato che certi negozianti non si peritano di spacciar prodotti avariati, che dopo manipolati, convien gettarli, perchè inappetibili, nell'immondezzaio.

Contro i furti nelle ferrovie. I giornali annunziano che il Ministro dei lavori pubblici, allarmato dei continui furti che si succedono nelle ferrovie, ha stabilito che appositi agenti, muniti di speciale biglietto di riconoscimento, possano entrare a qualunque ora nelle stazioni, nei magazzini, nei carri-bagagli, farsi dare le note, e verificare le merci e lo stato in cui si trovano. Riscontrando furti, possono far arrestare i colpevoli o i sospetti.

Questi agenti, che verranno scelti fra gli agenti di P. S. che più emergono per pratica e finezza d' ingegno, potranno anche accompagnare dei treni, e, in quei momenti che credessero opportuni, presentarsi ai carri-bagagli per verificare le merci. Il biglietto di riconoscimento darà facoltà agli agenti di farsi consegnare i fogli accompagnatori delle merci.

Constatando un furto, nella prima stazione faranno rapporto al capo stazione, che provvederà subito. Però non è data facoltà ai detti agenti di far fermare i treni per qualsiasi motivo. Il biglietto di riconoscimento servirà anche per viaggiare gratis, quando però sono in servizio.

Morte improvvisa. Iersera l'usciere in pensione dell'Agenzia delle imposte Giuseppe Cudini, usciva dall'Albergo al Telegrafo, quando, sentendosi un certo malessere, entrò da una famiglia di sua conoscenza abitante in quella via. La padrona di casa s'era appena accinta a preparargli un caffè, quando il povero uomo, colto da un mortale assalto apopletico, cessava improvvisamente di vivere.

Il soldato suicida. La città era ancora rattristata dal funestissimo caso della povera Pasqualini Teresa, quando un nuovo fatto si aggiunse alla serie delle sciagurate vicende umane.

Un soldato del nono reggimento fanteria qui stanziato ed accasermato al Carmine, certo Griotto Nazzareno, della classe 1861, del circondario di Pinerolo, Provincia di Torino, era da qualche tempo piantone del furiere della seconda compagnia.

Per ragioni che non si sanno, e che probabilmente non si sapranno mai, il detto furiere la sera del 2 corrente ebbe a licenziare il Griotto dal servizio suaccennato, e per una mancanza commessa lo ebbe anche a punire.

Cessando di essere piantone alla furieria, naturalmente il Griotto veniva dal caporal furiere inscritto sul libro del servizio dove sono annotati per turno i soldati disponibili della compagnia; e per tale circostanza gli si ordinava di fare la corvèe (scopare e altri servizi di quartiere) pel 3 corrente.

Alla mattina dunque di ieri e precisamente alla distribuzione della zuppa, il Griotti, in compagnia di altri soldati, si accinse a portare il rancio ai militari ricoverati nell' infermeria reggimentale stabilita al Castello.

Reduce da quel servizio, rientrò in quartiere alquanto commosso, e qualcuno assicura anche cogli occhi lagrimosi.

Per una disgraziata combinazione, alle ore 10 ant. di ogni giorno, tutti i militari graduati della caserma del Carmine si devono recare al Castello a ricevere una speciale istruzione sulla ginnastica; e all' ora istessa, l' unico sergente di guardia che resta in quartiere, si porta col carro dell'ambulanza in piazza a fare la spesa del vitto.

Nello stesso frattempo i soldati disponibili del Carmine vengono raccolti in una stanza, dove, divisi in classi, si insegna loro a leggere ed a scrivere. Da tale istruzione il Griotto naturalmente era escluso, per essere di servizio, come sopra si disse.

Fu in quel momento che egli maturò l' idea di suicidarsi, e di suicidarsi in un modo orribilmente stravagante.

Si portò nella sua camerata dove dormiva con diversi suoi compagni, prese dalla rastelliera d'armi il proprio fucile, lo caricò, sfoderò la daga-baionetta, si mise supino per terra (non volle nemmeno uccidersi sul proprio letto), assestò per bene la baionetta fra il grilletto ed il fermaglio, in modo che, al menomo urto col piede, l' arma dovesse scattare, combaciò la bocca della canna sotto il mento, e..... quando tutto fu pronto, il piede spinse la baionetta, l' arma esplose, e il povero Griotto ebbe spaccata orribilmente la testa.

Accorsi i compagni, trovarono il Griotto cadavere, colla testa irriconoscibile, senza nessuna carta che indicasse il movente del suo disperato fine.

Povero giovine, perire a 21 anno, lontano dal luogo nativo e dai genitori! Qual dolore non proveranno questi alla ferale notizia!

Grande Serraglio Bach. Il proprietario di questo Serraglio, il primo

e più grande d'Europa, ha intenzione di recarsi nella seconda metà di questo mese in Udine.

Il Serraglio Bach, già fatto vedere nelle principali città d'Italia, Austria e Germania, raccolse dovunque unanimi applausi, essendo le belve possedute dal sig. Bach di una bellezza e rarità mai prima d'ora vedute in un Serraglio in Europa.

Il Serraglio consiste di 14 vagoni-gabbie, e viaggia con treno speciale.

Annunzieremo il giorno del suo arrivo.

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta: *Crispino e la Comare*, con Ballo. Ore 8.

PRIMA E DOPO L' INONDAZIONE.

Da Motta di Livenza ci scrivono in data 1 ottobre:

La popolazione di Motta, come quasi tutte le altre dei paesi agricoli del Veneto, anco prima della fatale inondazione del 18 settembre p. p., trovavasi dissestata nelle sue condizioni economiche.

Le cattive annate passano, ma lasciano traccie indelibili.

Le siccità, le grandinate, le brine, le malattie nelle uve, nei bachi, nel bestiame e persino nei cereali, che abbiamo avute per una serie pur troppo ininterotta d'anni, oltre alle onerosissime imposte governative, provinciali e comunali, sono le cause che hanno resa povera per non dir misera questa popolazione di piccoli possidenti e di agricoltori.

Per convincersi di questo decadimento economico, basti l'osservazione, che nell'anno 1870 il Comune stanziava nel suo bilancio, per spese di beneficenza, L. 3300; nell'anno 1880, per lo stesso titolo, furono invece dispendiate L. 10,100; un così enorme aumento nelle spese di beneficenza significa l'enorme aumento avvenuto dei miserabili. I quali non potendo derivare che dalle classi superiori, vuol dire che queste decaddero. E valga il vero: sono note quante famiglie, che non a guari figuravano agiate fra i mezzani e piccoli possidenti, oggi sono fra le file omai fitte dei poveri, dei miserabili!

Già è inutile tenere nell'ombra: a Motta, eccettuate *poche* famiglie ricche, pochissime che avendo risorse separate dalla possidenza, la campano discretamente, *tutte le altre* o prolungano una vita artificiale, stentata, impegnando campi, incontrando debiti, facendo stocchi, o sono addirittura povere, miserabili.

Sopra circa seimila abitanti, quanti ne conta il Comune, fa rossore il dirlo, circa mille sono pellagrosi tra il primo e il terzo stadio.

Ecco in brevi parole quali erano le condizioni economiche della nostra popolazione, prima del 18 settembre 1882.

Dopo?

Le maggiori speranze dei possidenti si aveano condensate nella prossima raccolta del granoturco, dell'uva, dei fagiuoli e dei foraggi tardivi. Questi prodotti doveano servire per tutti i bisogni: pagamento delle imposte, pagamento degli interessi dei capitali mutuati, diminuzione di debiti, *e più che tutto per vivere!*

La prospettiva non era tanto sconfortante; in onta alla brina della primavera e alla siccità dell'estate, pareva di raccogliere quanto bastasse, come dicono i diplomatici, a mantenere lo *statu quo ante*.

Ma niente di ciò: il cielo che per lunghi mesi fu per noi così avaro di pioggia, in pochi dì di seguito ne manda giù tanta, che il Livenza e il Monticano ne sono gonfi, le acque cominciano a rompere gli argini, ogni mezzo dell'arte per rattenerle si rende vano; ingrossano sempre più, ingagliardiscono, superano ogni ostacolo, e nel triste giorno 18 settembre 1882 corrono libere ovunque. In qualche punto l'onda è furente e travolge con sè quanto trova dinnanzi; da per tutto allaga, sommerge. Le messi di tutti i campi a destra e a sinistra dei due fiumi o vengono distrutte o avariate. Crollano o si rendono inabitabili circa venti fra case e casolari. Si salvano persone ed animali pericolanti; ma i danni sono grandi per sè stessi, immensi relativamente alla condizione economica degli abitanti. Poco importa che giungano o no, attualmente, come taluno crede, a trecentomila lire. La perizia che il Municipio ordinò ne dirà il vero. Ma l'importante si è che se prima della disgrazia le condizioni economiche di questa popolazione erano *dissestate*, oggi devono dirsi *profligate*, per le perdite subite.

Avremo granai e cantine vuote; bovarie nelle stalle, ma non i foraggi per mantenerle; le imposte e i debiti da pagare, *la famiglia da mantenere!*

Vuoi vendere la bovaria, è deprezzata; vuoi vendere i campi, non troverai chi li acquisti, ovvero ti esibiranno metà di quel che valevano. Mancheranno i lavori, la miseria crescerà. L'avvenire si presenta tetro per tutti.

Abbiamo bisogno d'aiuto. Chi ce lo darà?

.... Non illudiamoci: speriamo negli altri, ma sopratutto pensiamo da noi stessi. Guai a chi si lascia vincere e accasciare dalle disgrazie.

FATTI VARII

Chi dice di no? — Lo ripetiamo: il pubblico è soddisfatto del modo di estrazione adottato per la *Lotteria di Brescia*. Dopo avere concorso alle vincite delle prime due preliminari, ecco che tutte le cartelle hanno ora diritto di partecipare alla Estrazione principale del 7 ottobre, che, fra gli 821 premii, ne vanta uno dell'effettivo valore di Lire **100,000**. — Decisamente si è scelto un buon sistema!

Cronaca bizantina. Il numero 8 di questa elegante pubblicazione bimensile della Casa Sommaruga e comp. di Roma, via Due Macelli, n. 3, contiene:

Nel testo: Dalle mie memorie, G. Carducci — Paura di re, G. Salvadori — La corsa dei gamberi, M. Lessona — Blasoni romani « Il duca di Fiano » L'imbianchino — La Stael in Italia, (III), Gatherer — Contro la passione, R. Joanna — Editori di musica, F. d'Arcais — Ospitalità, G. Cirimele — A proposito d'un centenario, Myr — Da Musina, Ugo Fleres — Camora ufficiale, Aesse — Ciò che si stampa.

Nella copertina: Senza titolo, l'Amministratore — Un matrimonio in fumo, dott. Pertica — Dal mondo della lira, Sor Isacco — Theatralia, Il sottoscritto, ecc. ecc.

Ripetiamo che un numero della *Cronaca bizantina* costa cent. 50 e l'abbonamento annuo lire 10.

Decesso. È morto a Gottinga il celebre chimico Woehler, cui, tra le altre scoperte, si deve quella dell'alluminio. Era nato a Francoforte nel 1800 e fu allievo di Berzelius. Lascia molti scritti; il suo *Trattato di chimica* è molte diffuso in Germania e all'estero.

Oro. Nel San Gabriel Canon, presso Los Angeles (California), hanno scoperto ricchissimi deposisi auriferi. In tre giorni un minatore raccolse 21,000 dollari in polvere. La nuova produsse grande eccitazione in Azusa e in tutte le popolazioni vicine. Molti accorrono a scavar il prezioso metallo.

Battello elettrico. È stata costruita a Cronstadt, dalla officina delle torpedini, un'imbarcazione con motore elettrico, destinata al granduca Cesarevith. Questa imbarcazione può essera messa in moto e diretta da una sola persona.

ULTIMO CORRIERE

Francia e Italia.

Il *Siècle* torna a parlare della questione degli ambasciatori. Esso dice essere inutile che i ministri plenipotenziari di Francia e di Italia sieno nominati, se l'Italia rifiuta di riconoscere il trattato del Bardo.

Francia e Inghilterra.

La *Republique Française* pubblica un articolo violentissimo contro l'Inghilterra. Dice che Gladstone ha mancato di parola.

Raccomanda al governo di prendere le debite precauzioni.

In Egitto.

Il corrispondente del *Temps* dal Cairo telegrafa che la situazione in Egitto diventa ogni giorno più inquietante. I notabili che si erano rinconciliati col Kedive, sobbillati di nuovo dagli ulemas, si ritirarono nelle campagne con propositi di vendetta.

TELEGRAMMI

Cairo, 2. La commissione speciale del tribunale di guerra tenne oggi la sua prima seduta, alla quale assisteva anche Carlo Wilson. Malet comunicò al governo egiziano non poter esso prendere disposizioni, anche provvisorie, senza portarle a conoscenza del rappresentante inglese. Wolseley dovrebbe abbandonare l'Egitto verso il 20 del corrente.

Monaco, 2. All'Esposizione elettrica si sviluppò quest'oggi un incendio nel deposito metallico di Gerslinger, che fu però soffocato nel nascere.

Costantinopoli, 3. Gli operai ingaggiati dagli inglesi per essere condotti in Egitto, furono qui sbarcati dal piroscafo russo che dovette proseguire il viaggio e sono sorvegliati dai turchi. Dufferin chiese energicamente che sieno messi in libertà, e accennando al rispetto da parte dell'Inghilterra della sovranità turca in Egitto e alla possibilità di un pregiudizio nei buoni rapporti, insistette perchè l'incidente sia esaurito sino alla sera del 2 corr. La Porta propose un compromesso, giusta il quale, a quelli che volessero ripatriare verrebbero pagate le spese di viaggio ed accordata una gratificazione.

Non fu ancora ufficialmente confermata la notizia della dimissione del grande Sceriffo della Mecca e della nomina a quel posto dello Scheikh Abdullah.

Marosvasarhely, 3. I Principi ereditarii Rodolfo e Stefania impresero ieri sera il viaggio di ritorno a Vienna framezzo alle più cordiali ovazioni della popolazione.

Pietroburgo, 2. Molta dinamite fu scoperta entro i vagoni della ferrovia Kiew-Odessa. Credesi appartenesse ai nihilisti.

Berlino, 2. Bucher, tornato dal congedo, di cui passò gli ultimi giorni a Varzin, riprese gli affari.

Copenaghen, 2. Il *Reischstag* fu aperto senza discorso. Venne rieletto l'antico ufficio presidenziale.

Budapest, 2. Una circolare di Tisza ministro a tutti i municipi dell'Ungheria, esprime la convinzione che i Municipi, indignati dagli eccessi di Presburgo, imitati da alcuni Comuni per opera del comitato di Presburgo, preverranno debitamente simili atti, reprimeranno i disordini eventuali con tutta energia e spiegheranno tutto il rigore delle leggi contro i colpevoli. Dice che non sopporterà negligenza, nè misure deboli. Promette appoggiare i Municipi con tutto vigore.

Cairo, 3. Baker pascià propose la ricostruzione dell'esercito, che verrebbe composto di maomettani, ma escludendo l'elemento turco, la formazione di una gendarmeria reclutata in Albania e la creazione di una polizia municipale.

Scoppiarono disordini ad Assint; i mussulmani attaccarono i Cofti riuniti in Chiesa per celebrare il ritorno del Kedivè.

Alessandria, 2. Il dibattimento contro Arabi incomincierà lunedì. Gli europei continuano ad arrivare a migliaia. Molti non trovano alloggio.

Como, 2. Il lago è quasi completamente rientrato nell'ordinario bacino.

Genova, 2. La deputazione genovese da Barcellona è giunta oggi a Marsiglia; arriverà stassera a Genova. Alla partenza da Barcellona fu accompagnata ufficialmente dal municipio e da folla plaudente.

Cairo, 3. Wolseley passò in rivista gli indiani che si dispongono a ripartire.

Parigi, 3. Il *Temps* ha dal Cairo: Lo stato degli animi dei mussulmani è inquietante: ingiuriano e minacciano gli europei; il prestigio di Arabi perdura tra i fellahs.

L'istruttoria del processo contro i ribelli è cominciara ieri; gli accusatori non mostrano alcuna energia.

Il ministero è deciso a dimettersi se Arabi e complici non sono fucilati.

Pietroburgo, 3. Il corrispondente viennese del *Golos* assicura che il partito d'opposizione serbo cerca d'indurre il re Milan a rinunziare alla corona. Dice che qualora Milan vi si rifiutasse si tenterebbe detronizzarlo proclamando il principe Alessandro sotto la tutela di Piroscianaz. Intanto spera il partito dell'opposizione che la regina lo indurrà ad abbracciare un politica più favorevole alla Russia.

Mosca, 3. Jascherow, ufficiale superiore incaricato di organizzare la milizia della Rumelia, dichiarò ad alcuni giornalisti che tutta la Bulgaria crede di veder arrivare le truppe russe per muovere la guerra alla Turchia.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 3 ottobre 1882

(listino ufficiale)

	All' ettolit. da L.	All' ettolit. a L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale da L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	16.80	18.—	22.24	23.83
Granoturco	17.60	18.—	24 30	24.91
Segala	11 50	11·75	15.64	15.98
Sorgorosso	8.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	7.—	7.60	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	10.50	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

Grani. Mercato bello, affari animati ad onta della concorrenza di Codroipo.

Nessun aumento nei prezzi, anzi propensione nel cedere il genere con qualche piccola frazione di ribasso.

Frumento si vendette a L. 16.80, 17.20, 17.25, 17.50, 17.75,

Segala L. 11.45, 11.50, 11.60, 11.65, 11.70.

Granoturco nuovo da L. 12 a L. 15.

Id. id. gialloncino da L. 15.25 a L. 16.

In foraggi e combustibili nulla.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Genova, 30 settembre. Per quanto abbondante sia stata la vendemmia nell'Italia Meridionale, tuttavia sotto l'influenza di molti compratori viene l'articolo tenuto fermo e sostenuto. In Vittoria specialmente (Scoglietti) mercato sostenuto più di tutti gli altri.

Arrivarono qui varie partite del nuovo di Napoli lambiccato, dal quale si ottenne da prima da lire 40 a 42; in giornata si pratica da lire 37 a 38. Si aspettano gli arrivi del nuovo dalle varie provenienze.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 3 ottobre.

Napol.	9.46.1/2 a 9.45.—	Ban. ger.	58.20 a 58.—
Zecchini	5.65— a 5.63—	Ren. au.	76.80 a 76.90
Londra	119.35 a 118.90	R. un. 4 pc.	88.75 a —.—
Francia	47 10 a 46.90	Credit	317.— a 318.—
Italia	46.60 a 46.40	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.60 a 46.45	Ren. it.	88.1/4 a —.—

VENEZIA, 3 ottobre.

Rendita pronta 88.43 per fine corr. 88.63

Londra 3 mesi 25.30 — Francese a vista 101.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.33 a 20.35
Bancanote austriache	da 214 75 a 215.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

BERLINO, 3 ottobre.

Mobiliare	551.—	Lombarde	251.—
Austriache	602.50	Italiane	89.40

FIRENZE, 3 ottobre.

Nap. d'oro	20.39.1/2	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.30	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101 25	Credito it. Mob.	797.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.62
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 3 ottobre.

Mobiliare	318.30	Napol. d'oro	9.43
Lombarde	144.25	Camfiio Parigi	47.15
Ferr. Stato	346.30	id. Londra	119.15
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.38

PARIGI, 3 ottobre. (Apertura)

Rendita 3 0/0	81.72	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	116.45	Londra	25.24
Rend. ital.	89.52	Italia	1.1/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100.7/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.55
» Romane	112.50		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10	omnibus	» 9,43	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9.10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

Avviso interessante.

Presso la sottosegnata Ditta si assumono commissioni per *Stuffe Franklin, Cucine economiche, Caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e m tezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilmenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottofirmata una numerosa clientela.

E. Gobitto
Piazza S. Giacomo n. 4.

75

AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di *Domenico Bertaccini*, il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

☞ Grande ribasso nel prezzo ☜

☞ Guardarsi dalle contraffazioni. ☜

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli*. 11

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, antire piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione pes l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contaggiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, caccia ori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca. — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
contro l'incendio, gli accidenti corporali
o casi fortuiti e sulla vita umana.

Capitale Sociale e fondo di garanzia

OTTANT' UN MILIONI

Fra le svariate forme a cui si applica il nuovo *Ramo Accidenti* la Compagnia stipula delle

Assicurazioni Ferroviarie

garantendo ad ogni persona che viaggia e verso un tenuissimo premio proporzionato, un capitale di **lire 5000 a lire 20 mila** in caso di disgrazia accidentale seguita da morte, ed un' indennità giornaliera da **lire 3 a 15** in caso di disgrazia producente incapacità al lavoro.

Convenientissime ad ogni classe di cittadini, sono pure le

Assicurazioni Individuali

che garantiscono un capitale da **lire 5000 a lire 20 mila** in caso di morte, e da **lire 3 a 15** al giorno, in tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona in seguito ad una disgrazia corporale, accidentale, violenta ed involontaria. - Il premio annuo è limitato e varia da **20** a **50 lire** a seconda del capitale od indennità assicurati.

La Compagnia « Il Mondo »

coll' assicurazione individuale viene in soccorso al danneggiato in tutti i casi possibili di fortuito sinistro; e se non può in fatto risanare o restituire in Vita che ne cade vittima rende però meno sensibile alla famiglia le conseguenze della di lui incapacità al lavoro o della di lui morte.

Schiarimenti ed informazioni presso **l'Agente Generale** della Compagnia Signor

UGO FAMEA
Via Grazzano 41 — Udine.

76

AI SOFFERENTI
DI

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all' Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio, e Martico di Conegliano. In Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema **HOFFMANN** in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

COLLA
Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell' eccellenza. 14

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll' uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori delle gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell' aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più e meraviglioso nell' uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 69

(Una Scoperta Prodigiosa)

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare peri primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cente ore*, all' occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 *anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio *di anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll' aggiunta di soli cent. 60. 28

(Una Scoperta Prodigiosa)

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.